

“SIMPLY IRRESISTIBLE”: CHE PRESIDENTI!



“Irresistibile”: Giuseppe Pitari, governatore eletto 2024-25 così prevede che sarà il proprio anno con la partecipazione dei presidenti dei club del Distretto 2110. E lo sarà per l’impegno che tutti metteranno nel progettare e realizzare eventi, innanzitutto, per le emergenze che riguardano ambiente, incendi, migranti, guerra.

Ha ricordato la sua esperienza formativa ed emotiva all’assemblea di Orlando ed il coinvolgimento che ha saputo dare Stephanie Urchirk con la sua “magia” invitando tutti a partecipare al cambiamento, anche personale, ad operare per rendere il Rotary “Simply irresistible”.

C’è un Rotary action plan – ha detto Pitari ai presidenti del SIPE- e vi sono ampi spazi di operatività con il DEI, la pace e la comunicazione che avrà una particolare attenzione nel suo anno per far conoscere meglio l’attività del Rotary e, quindi, la sua vera natura. Ha anticipato alcuni progetti speciali come gli “Steli di Pace”, per lasciare un segno visibile, “Adotta l’oro blu”, per salvaguardare l’acqua dei fiumi, la promozione delle eccellenze locali, per stare vicino alle comunità. Il libro del suo anno avrà come oggetto “Monasteri, eremi, conventi”. E sono previste iniziative interdistrettuali con il tema “Un mare che unisce”.





Coinvolgimento

E proprio il coinvolgimento è stato l'argomento che il PDG Alfio Di Costa ha auspicato per il Rotaract che sta percorrendo un nuovo cammino, chiamandolo all'azione comune. Vi saranno degli obiettivi di servizio sicuramente condivisi per cui si potrà lavorare insieme – ha ribadito Veronica Bonaccorso, RD Rotaract 2024-25 - che ha giudicato positivo l'invito al SIPE per la formazione.

Responsabilità

Massimo Ballotta, PDG D.2060, ha incentrato il suo intervento sulla motivazione e sulla membership. Occorre avere senso di responsabilità verso il club, occorre pianificare a lungo termine per conseguire cambiamenti positivi e duraturi. Il Rotary – ha detto – è un "People in action". Bisogna, quindi, promuovere un piano strategico per creare oggi stesso il Rotary di domani. E, quindi: innovazione e flessibilità sono i pilastri dell'agire.

Il Rotary domani?

Ma come sarà il Rotary di domani? È la domanda che si sono posti mentalmente i presidenti. Ed a loro ha risposto il PRID (Past Rotary International Director) Francesco Arezzo. Il Rotary è cambiato e si è adattato negli anni tenendo fermi, però, gli elementi costitutivi e caratterizzanti: amicizia e solidarietà, servizio. In Italia si è caratterizzato, almeno all'inizio, per cultura e mondanità ma anche per

la partecipazione a servizi internazionali. Come sarà il futuro? La tecnologia sempre più invadente ha cambiato molte abitudini: ha spersonalizzato, ad esempio, i rapporti umani. Adesso sta cercando di coinvolgere il Rotaract dandole personalità autonoma. Sta perseguendo l'inclusione rispetto alle diversità. In Italia è nata la Fondazione Italia. Si pensa di diminuire la dimensione dei distretti





per dare più spazio ai club che negli anni hanno perduto personalità.

Mare incantato

Coinvolgente l'intervento di Giuseppe La Spada, artista e fotografo ormai di livello internazionale, che ha mostrato alcune delle sue opere che fanno vedere l'acqua in modo creativo, spettacolare, incantato. Immaginate, per un attimo, la straordinaria campionessa di sci Sofia Goggia che si lascia convincere a tuffarsi in mare vestita con la sua consuetudinaria mise sportiva e sciare sott'acqua. Ha costretto tutti ad aprire la mente e ad immaginare e creare: innovazione e arte a braccetto!

Spreco zero

Una riflessione serie con conseguenti ricadute sulla vita di ogni giorno costringe a fare l'intervento in video dell'economista Andrea Segrè sullo spreco alimentare. Ha evidenziato come, soprattutto quello domestico, sia rilevante e come, riducendolo, si potrebbe sfamare una gran parte di popolazione mondiale, oltre e ridurre le emissioni



atmosferiche per la produzione. E la superalimentazione, peraltro, ha come ricadute il sovrappeso e le conseguenti misure dietetiche. Bisogna renderci consapevoli di ciò ed operare. Dove? Nelle e con le scuole per educare allo "spreco zero" con dei minicorsi di alimentazione agli studenti che si faranno portavoce nelle famiglie.

Sprecometro

Il tema è stato ripreso e approfondito dal PDG Giambattista Sallemi, presidente della commissione "Spreco alimentare", che ha indicato come sia indispensabile intervenire nelle scuole per educare a non sprecare. "Spreco alimentare, se lo conosci lo eviti". Ed ha proposto l'uso diffuso dello "Sprecometro".

Ed a chiusura dei lavori del mattino, sull'economia circolare e la cultura del riutilizzo si è soffermato Fabrizio Capaccioli, presidente della commissione "Economia circolare", mentre Salvatore Sarpietro e Salvatore Vacante, hanno dato indicazioni sulla Rotary Foundation per qualificazioni, sovvenzioni e borse della pace.

